

“La mediazione in classe”

L'intervento ha lo scopo di diffondere la permeabilità ad una cultura della gestione del conflitto che favorisca la partecipazione e la collaborazione dei componenti dell'intero sistema.

“Comunicazione”, “risorse”, “gestione dei conflitti”, “cooperazione”, “prosociale”, “emozioni”, “visioni del mondo” sono tra le parole da chiarire ed esplorare in una nuova ottica: quella della disciplina mediativa.



Scuole della rete di scopo ***RETE CASA***

- ◇ Istituto Superiore G. Moscati (*scuola capofila*)
- ◇ IC Sant'Antimo 3 - Don Milani
- ◇ IC Giovanni XXIII
- ◇ IC Sant'Antimo 2 G. Leopardi
- ◇ Liceo Scientifico L. Bassi
- ◇ IC Marconi — Torricelli
- ◇ IC Sant'Antimo 4 Pestalozzi
- ◇ IC Romeo — Cammisa



“retecasa”

Seminario

La mediazione in classe

17 novembre 2016

Ore 16,30

Sala convegni

“I.S. GIUSEPPE MOSCATI”

Via F. Solimena, 44
80029 SANT'ANTIMO (NA)

Organizzato dalla Rete delle scuole
di Sant'Antimo e Casandrino

“LA MEDIAZIONE IN CLASSE”

Negli ultimi tempi si è passati da una concezione dell'istituzione scolastica come un luogo dove si apprende una socializzazione contrassegnata da civili regole di convivenza e reciproco rispetto, ad uno spazio relazionale, dove esibire forza, ricchezza o immagine sta diventando criterio prioritario di successo e di riconoscimento. Lo dimostra il fatto che la violenza giovanile all'interno delle scuole è un fenomeno in costante aumento, scatenando conflitti, dove non si riesce a distinguere il ruolo della famiglia e della scuola. Nella scuola si relazionano due educatori: quello naturale, il genitore, e quello professionale, l'insegnante. Due mondi diversi che si interrogano sul ruolo reciproco, sull'efficacia del loro lavoro rivolto al discente/figlio.

A scuola gli insegnanti, i discenti e i genitori si relazionano attraverso la “comunicazione” che avviene attraverso il “linguaggio”, fatto di sapere e di teorie, che ci connota come soggetti unici, capaci di comprendere il significato del linguaggio, dei gesti e delle azioni degli altri nel contesto nel quale si esprimono. La scuola è il luogo in cui i conflitti possono assumere forme diversificate; la loro gestione quindi, riveste importanza particolare rispetto a molti livelli tra i quali quello che interessa il rapporto tra pari e quello che interessa il rapporto tra studenti ed insegnanti.

“Alfabetizzare” al conflitto produce nuove

capacità relazionali “sostando” dentro al conflitto in una incessante e attenta area dialogica con la diversità e l'alterità per esprimere parti di sé ed esplorare quelle sconosciute proprie ed altrui.

Lo stile mediativo corrisponde alla capacità di aprirsi all'ascolto empatico dell'altro decodificando i segnali comunicativi che vengono dall'altro.

La mediazione scolastica è, quindi, un processo decisionale attivo nel quale le scelte vengono assunte rispettando anche i bisogni e gli interessi dell'altro.

Il mediatore, facilitatore e non portatore di soluzioni, li aiuta a scoprire gli strumenti che hanno a disposizione per gestire questa relazione per fare in modo che il conflitto non venga gestito dall'esterno, aiuta la comunità a non dominare ma a prendersi cura, migliorare, comprendere l'altro e ad educare non solo per l'apprendimento delle discipline e delle abilità ma anche la comprensione dell'altra persona, delle sue sensazioni, delle emozioni, delle sue idee e narrazioni. Il percorso allora che con la mediazione si propone è un percorso di consapevolezza, di senso, di riscoperta dell'identità, di espressione libera, di ascolto empatico dell'altro e di se stessi.

Dopo questo percorso anche il genitore, l'insegnante e l'alunno possono comunicare con lo spirito mediativo non solo a scuola, ma in qualunque contesto si trovino spogliando la relazione dalla banalità e dalla ripetitività e restituendole la dimensione dello stupore grazie alla comunicazione delle anime.

“LA MEDIAZIONE IN CLASSE”

PROGRAMMA

Ore 16.30

Saluto delle autorità

Ore 16.45

“La Mediazione in classe... CHI”
(Il ruolo dei genitori e degli educatori)

Relazione della

Dott.^{ssa} Melita Cavallo

Presidente emerita del Tribunale per i Minorenni di Roma e di GEMME (Associazione nazionale di Magistrati per la Mediazione)

Ore 17.30

“La Mediazione in classe... QUANDO, PERCHÈ E COME”

Relazione del

Dott. Vincenzo Orefice

Giudice Onorario della Corte di Appello del Tribunale dei Minori di Napoli

Ore 18.15

Parliamone insieme

MODERATORE

Prof. Giuseppe Pagano